

INTERVENTO DELL'UNIONE GIOVANI COMMERCIALISTI. Due le proposte operative avanzate per cercare di favorire questa trasformazione

Fusione tra studi, c'è l'ostacolo della tassazione

La strada migliore è il conferimento di attività individuali in società tra professionisti, ma c'è il fisco

Andrea Cecchetto
Luca Antonio Rasia
Monica Marana*

Sempre lo stesso metodo. Lo aveva detto all'assemblea generale di Confindustria Vicenza - ospitata sabato 3 ottobre alla Gps di Schio - l'economista prof. Veronica De Romanis con riferimento alle misure governative a soste-

gno della crisi economica: in Italia, a fronte di un tasso di povertà in costante e preoccupante crescita per le fasce dei più giovani, negli ultimi dieci anni sono stati portati avanti provvedimenti che hanno mantenuto costante il reddito degli over 65 - come l'incremento della spesa per le pensioni.

Occorre cambiare rotta a livello nazionale. Per iniziare a pensare e a costruire l'Italia di oggi e di domani. "Riscrivere il futuro", come recitava il titolo dell'assemblea organizzata da Confindustria Vicenza.

IL CONVEGNO DI CONFPROFESSIONI VENETO: AGGREGARE STUDI E COLLABORATORI. La tappa trevigiana - pur tenuta a distanza per le norme dovute all'emergenza sanitaria - dell'iniziativa annuale regionale di Confprofessioni Veneto «Generazioni Professionali a confronto» - si tratta del convegno del 9 ottobre incentrato sulla fiscalità delle operazioni di M&a (fusione e acquisizioni) degli studi professionali - ha idealmente ripreso questo tema affrontando appunto la tematica della fiscalità sulle operazioni di aggregazioni fra studi

professionali, indispensabili per dare un'adeguata offerta di consulenza specialistica alle nostre imprese. Ma soprattutto per rinnovare il mondo delle professioni attraverso l'inserimento dei collaboratori all'interno delle compagini e realizzare un graduale passaggio generazionale.

LE PROBLEMATICHE FISCALI NELLE AGGREGAZIONI. Per mettere insieme gli studi, la principale operazione straordinaria è il conferimento degli studi individuali in società tra professionisti di nuova costituzione. Ma questi con-

ferimenti, nel mondo professionale, vengono tassati diversamente da quanto avviene per i conferimenti in ambito di imprese. Ne deriva un disincentivo a questi processi di aggregazione.

IL DANNO È FATTO SOPRATTUTTO AI PIÙ GIOVANI. Tale effetto è amplificato anche per effetto del regime forfettario di tassazione che, garantendo una tassazione ridotta al di sotto di un certo fatturato, incentiva i singoli professionisti a mantenere la propria partita iva individuale. Con un danno soprattutto alla ca-

tegoria dei più giovani. Si infoltisce quindi ulteriormente la schiera dei professionisti dipendenti d'opera che rischiano di lavorare come semplici collaboratori all'interno degli studi fino a 50-60 anni.

LE POSSIBILI SOLUZIONI DEL NOSTRO LEGISLATORE. Le proposte che inoltreremo a Confprofessioni Veneto al fine di sensibilizzare sul tema il nostro governo andranno in due direzioni. Primo: proporre la neutralità fiscale per i conferimenti di studi individuali in società tra profes-

nisti per parificare il trattamento fra professionisti e imprese, estendendo al tempo stesso i bonus aggregazioni per il mondo professionale.

AGEVOLAZIONI MIRATE. La seconda proposta consiste nell'introdurre delle agevolazioni non a pioggia, ma mirate a sostenere l'acquisto delle partecipazioni negli studi professionali da parte dei collaboratori non associati, prevedendo come presupposto per le agevolazioni l'ingresso dei collaboratori anche nella governance di studio, al fine di spingere negli studi un cambio anche culturale, di mentalità. •

*Commercialisti a Vicenza, membri della Commissione Formazione Ugdcec Vicenza

SERIE B

Il Vicenza soffre e pareggia
con la Salernitana

PAG 44-45



IL PROGETTO A VICENZA

Gli allievi di Renzo Piano
rifanno il Giardino Salvi

PAG 16



il piccolo libro della
Poesia
IN EDICOLA A 6,90 €

Le balle sul Mes

di **MARINO SMIDERLE**

È come quando uno va in banca a chiedere un mutuo. O meglio, un secondo, o forse anche un terzo mutuo, visto che il richiedente è pieno di debiti come un uovo e, in tutta onestà, non è sicuro se e quando sarà in grado di restituirli. Dunque, la banca Mes ci offre 37 miliardi di euro a un tasso negativo mentre la banca Btp ce li offre allo 0,50 per cento. Domanda: da chi li prendiamo? Risposta scontata: dalla banca Mes, ovviamente. Risposta del premier Conte, su suggerimento delle (5) stelle: dalla banca Btp, perché sennò saremo colpiti dallo stigma che "marchia" tutti i debitori incapaci di raccogliere la provvista riservata dal mercato a chi ha un elevato merito di credito. E poi, suvia, se chiediamo alla banca Mes ci tocca ridurre le spese e serrare i cordoni della borsa.

Il ragionamento fatto da Conte nella prima di una lunga serie di conferenze stampa urbi et orbi è infarcito di balle. Semplicemente balle, in parte rettifiche negli interventi successivi. Dire che prendere i soldi dal Mes finisce col marchiare l'Italia è una balle per il semplice fatto che l'Italia stessa, chiedere al ministro Gualtieri che si è adoperato con successo per raggiungere lo scopo, aveva chiesto e ottenuto dall'Ue di togliere le famigerate condizionalità note ai contribuenti greci. Dire che risparmiare 200 milioni (che moltiplicati per 10 anni fanno 2 miliardi) sia poca cosa, poi, fa a pugni con l'ambaradan messo in piedi per sbaragliare la Costituzione col taglio dei parlamentari allo scopo di risparmiare, forse, 50 milioni. Prendiamo i soldi, potenziamo gli ospedali insieme ai servizi sanitari e basta balle, per favore. •

CORONAVIRUS. Tensione a Schio tra la gente in coda. All'Ipab di Montecchio Maggiore confermati 8 morti Urla e liti per i test, arriva la polizia

E il San Bortolo si prepara all'onda d'urto del Covid: per il prossimo mese previsti 150 ricoveri

di **MATTEO CAROLLO**
e **FRANCO PEPE**

Urla, nervosismo, confusione. È quanto accaduto ieri al punto tamponi di via Caussa a Schio. È dovuta intervenire la polizia



locale per tenere sotto controllo la situazione. Intanto il San Bortolo si prepara all'onda d'urto del Covid: previsti 150 ricoveri il prossimo mese. All'Ipab di Montecchio Maggiore 8 morti tra gli anziani. **FADDA** PAG 5-7

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE REGIONI

In Campania coprifuoco dalle 23
Piemonte, chiusi i centri commerciali

ATTIANESE PAG 2

ARZIGNANO. TRE BANDITI INCAPPUCCIATI SEMINANO IL TERRORE IN VILLA



Pistole alla tempia colpo da 1,3 milioni

L'ingresso della villa di Arzignano dove l'altra notte tre banditi hanno rapinato una famiglia seminando il terrore. **ZORDAN** PAG 34

IL PIANO VENETO. Cinque fasi ma niente lockdown

Zaia: «Su le intensive scendono altre cure»

di **CRISTINA GIACOMUZZO**

L'organizzazione negli ospedali del Veneto procede per prepararsi al peggio. Ieri il governatore Zaia ha presentato un piano dinamico in cinque fasi: mano a mano che i ricoveri per Covid aumenteranno, diminuirà l'attività ordinaria. Siamo già al secondo livello. **PAG 4**

MONTE DI MALO

Dopo le nozze
9 positivi e
45 in isolamento

CAVEDAGNA PAG 9

SCUOLA VICENTINA

Ingressi uguali
Formaggio: alle 9
solo in casi critici

PILASTRO, MANCASSOLA PAG 10

LA MOVIDA

Niente zona rossa
A Monte Berico
controlli massicci

ZORZAN PAG 8

*L'Italia può
e deve contare
sui giovani*

di **CHIARA ROVEROTTO**

S tavolta il sorriso non è quello abituale del grande dissacratore, quello stampato sul volto di una star del mercato. Il Covid 19 sembra aver cambiato anche Fedez (siamo in attesa di vedere Chiara Ferragni) che con una t-shirt bianca si è rivolto ai giovani per esortarli ad usare le mascherine. **SEGUE** PAG 12

**CECCATO
AUTOMOBILI**



THIENE
Via Gombè, 3 tel. 0445 375700
BASSANO del GRAPPA
Via Capitelvecchio, 11 tel. 0424 211100
TRENTO
Via di Spini, 4 tel. 0461 955500
ceccatoautomobili.it

Il sito del GdV più bello, più ricco e più cliccato

di **LUCA ANCETTI**

Un altro modo di essere Giornale di Vicenza. Nasce il nuovo sito internet del GdV. Non un semplice restyling, ma un progetto che rinnova il modo di intendere il giornalismo digitale, mantenendo saldamente al centro il valore della notizia. Una sfida e un'ulteriore responsabilità per la redazione, un'opportunità in più per i tanti lettori che ripongono quotidianamente fiducia nel giornaledivicenza.it.

È una eredità importante quella che ci lascia il sito che oggi va in pensione: 1,7 milioni di utenti unici al

mesce (+31% rispetto allo stesso periodo del 2019) e ben 17 milioni di pagine viste (+22%). Cifre che pongono il giornaledivicenza.it nella Top 100 delle testate di informazione online e lo accreditano come punto di riferimento per i vicentini che ritengono importante, se non irrinunciabile, l'essere aggiornati su quanto accade in città, come in provincia ma anche in Italia come in tutto il mondo.

Durante il periodo Covid, così come in precedenti emergenze - si pensi all'alluvione del 2010 - il giornaledivicenza.it ha svolto una insostituibile funzione di servizio pubblico, con ag-

giornamenti puntuali su quanto stava accadendo, così come su ordinanze di rispettare e regole da seguire.

L'impegno continua. Da oggi potremo essere al vostro fianco con ancora più notizie, più spazio a video e foto, una maggiore cura dei contenuti, ma la medesima autorevolezza. **PAG 22**



I MACCHIAIOLI
CAPOLAVORI DELL'ITALIA CHE RISORGE



Palazzo Zabarella
Padova
24 Ottobre 2020
18 Aprile 2021

049 8753100
www.palazzozabarella.it

